

SAN GIOVANNI LUPATOTO Aumentano le perplessità degli assistiti per il più che probabile trasferimento collettivo all'Igea di via Battisti

Ambulatorio unico, per l'Ulss è ok

«Il trasferimento dei medici di base dal capoluogo a Pozzo non viola alcuna regola. È lecito farlo purché si rimanga nel proprio ambito territoriale»

Renzo Gastaldo

●● Passano i giorni e a San Giovanni Lupatoto aumentano le perplessità degli assistiti per il più che probabile trasferimento nell'ambulatorio "unico" Igea di via Battisti a Pozzo, dei sei medici di base che attualmente hanno gli ambulatori al piano terra della torre del Galileo in piazza Carlo Zinelli. L'Ulss 9 intanto, sentita dal nostro giornale, dichiara che lo spostamento non infrange alcuna norma che regoli il rapporto con i medici.

Nella struttura unificata di Pozzo, a trasferimento avvenuto, come già riferito, verranno a trovarsi ben dodici studi di medici di famiglia oltre ad alcuni specialisti dell'ambulatorio Vita che ha oggi sede in via Garofoli e che dovrebbe essere aggregato nei medesimi spazi del poliambulatorio Igea ai civici 17 e 19 di via Battisti.

Tutti i dodici dottori (sei di loro si erano già trasferiti nel nuovo ambulatorio l'1 febbraio scorso) hanno aderito alla proposta del poliambulatorio gestito dalla cooperativa sociale il Cerchio di Cremona che offra «spazi efficienti e servizi organizzativi di

L'amministrazione ha ottenuto la disponibilità di mantenere in centro un presidio per i più fragili

qualità» a un affitto mensile estremamente conveniente, pari a circa la metà della quota normalmente corrente in paese per gli studi medici. La conseguenza è che circa 15mila pazienti si troveranno costretti a spostarsi nella frazione per avere una ricetta cartacea o per una visita medica.

Un gruppo di altri sei medici ha invece rifiutato in partenza la proposta giunta dalla cooperativa sociale Il Cerchio.

Molti lupatotini interessati dallo spostamento in quanto assistiti dai medici coinvolti hanno chiesto l'intervento dell'Ulss 9, che è un po' il "datore di lavoro" dei medici di base. Gli assistiti si chiedono in sostanza se il disagio collegato all'allontanamento degli ambulatori dal centro del paese sia compatibile con il principio della medicina di prossimità che è uno dei cardini del servizio prestato dai medici di famiglia. Sentita dal nostro giornale, l'Ulss fa sapere che dal punto di vista dei rapporti contrattuali intercorrenti con i medici coinvolti nel trasferimento-accentramento a Pozzo non ci sono elementi tali da configurare infrazioni alle regole.

«La materia è regolata dall'articolo 35 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti di lavoro con i medici di medicina generale», dice l'Ulss 9. «In base a questo articolo, il medico deve aprire lo studio nell'ambito territoriale carente assegnatogli, che nel caso in questione è l'ambito numero 6 del Distretto 2, che

comprende i Comuni di Buttapietra, Castel d'Azzano, San Giovanni Lupatoto, Verona (circoscrizioni 4-5)».

«Al medico è fatto divieto di esercitare le attività convenzionate in studi professionali collocati fuori dall'ambito territoriale nel cui elenco egli è iscritto. Se si sposta rimanendo entro l'ambito, come nel caso dei medici in oggetto, non va contro quanto stabilito dall'Accordo nazionale», prosegue l'Ulss 9. «Anche qualora i medici di base avessero il vincolo, indicato in fase di pubblicazione della zona carente e quindi accettato dal medico, di aprire l'ambulatorio principale in una determinata zona (di solito è il comune), il medico può comunque spostare l'ambulatorio principale in qualsiasi zona all'interno di quel comune».

Uno dei problemi con il quale gli assistiti dei medici dovranno fin da subito abituarsi sarà lo spostamento a Pozzo: sono nella migliore delle ipotesi 2 chilometri da percorrere oppure anche 5 se l'assistito abita in via Marconi o in fondo a via Garofoli. Nulla di trascendentale se uno è dotato di auto. La cosa però si complica se deve andare a piedi.

L'amministrazione comunale ha incontrato i sei medici che potrebbero trasferirsi e ha ottenuto la disponibilità a «mantenere in centro un presidio sanitario per i pazienti più fragili». I medici hanno fatto presente che a guidare le loro scelte sono la tutela della salute e il miglior servizio prestato agli assistiti.



La sede dell'ambulatorio unico Igea di via Battisti a Pozzo di San Giovanni Lupatoto. FOTO PECORA

PRESENTATA ANCHE UN'INTERPELLANZA Da Bianchini al sindaco

Se ne parlerà domani in Consiglio comunale

Delle diverse problematiche ricadenti sugli utenti di San Giovanni Lupatoto a seguito della concentrazione in via Battisti si è fatto interprete il consigliere comunale Roberto Bianchini che in una interpellanza rivolta al sindaco Attilio Gastaldello ha chiesto se è nota «la dislocazione sul territorio dell'ufficio sostitutivo che i medici si sono impegnati a tenere aperto, come verrà organizzato questo servizio,

quanti medici vi opereranno, per quanti giorni la settimana e in che orari».

Bianchini pone in risalto anche il problema dei parcheggi: «È emersa la tematica relativa alla viabilità col possibile intasamento dei parcheggi esistenti. Già ora, con la recente apertura del centro medico Igea, via Fratelli Sinigaglia, sulla quale si affaccia l'ingresso, viene occupata dalle auto su entrambi

i lati per cui i mezzi devono procedere a senso alternato su una strada che è invece a doppio senso. Viene da chiedersi cosa accadrà se 15.000 lupatotini dovessero per davvero recarsi dal prossimo mese nel medesimo stabile e se dovesse poi trasferirsi anche il Poliambulatorio Vita». Il sindaco, che in base al regolamento del consiglio comunale può dare risposta scritta all'interpellanza presentata da Bianchini o porla all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale, ha scelto questa seconda strada. Se ne parlerà domani alle 20. **R.G.**

SANT'ANNA D'ALF.

L'Avis dona 1.000 euro alla scuola primaria

●● L'Avis di Sant'Anna d'Alfiedo ha versato alla scuola primaria del paese la somma di 1000 euro. E i beneficiari - gli alunni e gli insegnanti - hanno risposto con un cartoncino piegato in due e su un'estremità, in bella evidenza, un cuore variopinto, accompagnato da un grande «Grazie di cuore». L'Avis del resto ha sempre un occhio privilegiato per i giovani, quali futuri donatori.

Gli insegnanti sfrutteranno il contributo per l'acquisto del materiale scolastico, o per la partecipazione a dei progetti per il miglioramento dell'apprendimento.

«È stata una precisa scelta del nostro nuovo consiglio», afferma il presidente uscente, Omar Campostrini, «devolvere questo contributo al mondo della scuola, un attivo del nostro bilancio inutilizzato per le mancate manifestazioni a causa del Covid». E conferma il presidente, infermiere professionale all'ospedale di Borgo Trento, che quando sarà possibile ritornerà tra gli studenti del suo paese per ricordare loro quanto sia importante donare il sangue: «Il sangue è vita, è salute». «La mie lezioni hanno lasciato il segno», commenta, «visto che il passaparola dei giovani in famiglia ha indotto qualche genitore alla donazione ed infoltire così il nostro gruppo di altre nove persone».

Il gruppo dirigenziale, che dovrà continuare a tenere ben alti i valori umani della donazione, risulta così composto: Luca Antolini, Michele Benedetti, Silvia Laiti, Fernando Marchesini, Innocente Marchesini, Alex Marogna, Luca Marconi, Renato Tommasi e Omar Campostrini. **● R.C.**

ZEVIU Tra gli interventi, miglione alla casa albergo per anziani, la manutenzione straordinaria al palazzetto dello sport e due nuove rotonde

Maxi spesa in lavori pubblici: 5,6 milioni

La fetta più grossa (1,3 milioni) andrà al futuro teatro nella sede dell'ex municipio in piazza Santa Toscana

Piero Taddei

●● Nel 2021 il Comune di Zevio prevede di spendere 5.676.950 in lavori pubblici. Il dato è emerso in Consiglio, in occasione dell'approvazione del piano triennale delle opere superiori ai 100 mila euro da mettere in cantiere nel corso dell'anno corrente. Il capoluogo fa la parte del leone: con 582mila euro migliorerà l'assetto edilizio, antisismico e impiantistico della casa albergo per anziani di via Aldo Moro. La manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport, sulla stessa via, assorberà poi 670mila euro. Un milione e 300 mila euro saranno spesi per ultimare il terzo stralcio lavori per realizzare il teatro nella sede dell'ex municipio in piazza Santa Toscana.

L'ampliamento del cimitero

costerà 340mila euro. Con un altro mezzo milione di euro saranno infine create due rotonde destinate a snellire il traffico sulla direttrice più importante del paese: all'incrocio tra le vie Altichiero e ponte Perez con piazza Santa Toscana (300mila euro). L'altra, costo 200mila euro, disciplinerà il trivio in piazza Ungheria, ridimensionando il giardino pubblico.

Il secondo posto nella classifica della spesa va a Campagna: la frazione avrà una pista ciclopedonale (599mila euro), un campo da calcio (150 mila euro) e un rondò (570mila euro). Anche Santa Maria amplierà il suo cimitero con 315mila euro. Con 650.960 euro la frazione sarà poi collegata al suo campo da una strada più agevole.

Illustrando il provvedimento l'assessora ai lavori pubbli-

ci, Paola Conti, ha sostenuto che si tratta di un programma «molto impegnativo con tante opere già in fase di progettazione».

L'architetto Chiara Catapano, responsabile dell'Ufficio lavori pubblici, ha aggiunto che il cimitero di Santa Maria aumenterà i loculi da 110 a 150, le tombe di famiglia da nove a dodici, le cellette ossario da 44 a 66. Invece il palazzetto dello sport del capoluogo incrementerà spogliatoi e servizi igienici.

Critico il capogruppo di Per Zevio, Samuele Campedelli: in sostanza ha accusato la maggioranza di Diego Zurado di «non fare nulla» per trasferire la casa albergo al Chiarenzi e trasformare lo stabile dell'ex ospedale, rimasto pressoché vuoto, in cittadella della salute, «come l'amministrazione sbandiera da cinque anni. Fortunatamente l'immobile è tornato utile



L'assessora Paola Conti



Il consigliere Samuele Campedelli

per accogliere gli anziani di Albaredo, privati della loro struttura da un incendio, e all'opera meritoria svolta dal gruppo di medici di base che tanto si stanno dando da fare in occasione della pandemia in corso».

Le ulteriori contestazioni di Campedelli hanno riguar-

dato la «più volte rimandata riqualificazione del centro di Santa Maria e l'incertezza su come i lavori saranno finanziati, dipendendo la spesa dall'alienazione di un capanno acquistato dal Comune, rimasto invenduto da tempo».

Conti ha contrattaccato so-

stenendo che il Comune sta lavorando «con buoni risultati compatibilmente con le possibilità d'accesso alle risorse economiche». L'assessor ha poi fatto sapere che la riqualificazione del centro di Santa Maria e l'ampliamento del cimitero di Perzacco entreranno nell'elenco dei lavori da eseguire il prossimo anno. Tra gli interventi futuri ci sarà pure l'ampliamento della scuola media Altichiero.

Le dichiarazioni di Conti non hanno affatto convinto Campedelli: «Il triennale lavori è la riproposizione di previsioni che si ripetono anno dopo anno». Come prevedibile, Per Zevio ha votato contro il provvedimento. Assente il rappresentante di Zevio bene comune Stefano Fità, Maria Meneghini (M5s, in minoranza) ha votato a favore.

PESCONTINA

Grest 2021 Aperte le preiscrizioni

●● A Pescantina sono aperte le preiscrizioni per il Grest 2021. «In attesa delle linee guida dagli organi competenti per organizzare al meglio l'attività», spiega Riccardo Donatoni, uno degli animatori, «abbiamo aperto le preiscrizioni per una prima presa di contatto con chi ha intenzione di partecipare al Grest 2021, dopo che non è stato possibile allestire quello del 2020 a causa del Covid. In seguito, comunicheremo le modalità per l'iscrizione».

I moduli si possono trovare sui banchi in fondo al duomo san Lorenzo e il pdf è stato diffuso anche sui social. Il modulo va riconsegnato in canonica lunedì, martedì e venerdì dalle 15 alle 18 (telefono 0457150056).

«Il tema», conclude Donatoni, «è ancora in via di definizione e il luogo dell'attività sarà alla scelta elementari di via Ponte».

● L.C.